**V DOMENICA DI QUARESIMA. [A]**

**Perché credano che tu mi hai mandato**

A differenza della guarigione del cieco fin dalla nascita, che è avvenuta nel nascondimento perché nessuno ha assistito ad essa, la risurrezione di Lazzaro non solo è avvenuta in modo pubblico, dinanzi a molti testimoni, in più è operata su un corpo ormai da quattro giorni nel sepolcro, già in decomposizione. È fatta dopo una preghiera di ringraziamento, con in fine ben preciso: *“perché il mondo sappia che tu mi hai mandato”*. Solo dopo aver manifestato il fine ai presenti e solo dopo che tutti hanno ascoltato la preghiera di ringraziamento perché il Padre lo aveva già esaudito, Gesù gridò a Lazzaro che giaceva nella tomba: *“Vieni fuori”.* Sono stati i Giudei a seppellire Lazzaro secondo le loro usanze. Gesù volutamente non è stato presente alla sua morte. Diciamo questo per attestare che Lazzaro era veramente morto. Se veramente morto, è veramente risuscitato. Se è veramente risuscitato, chi lo ha risuscitato è il Padre e il Padre è il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei Giudei. Ecco la fede che deve nascere nei cuori: Oggi il nostro Dio opera per mezzo di Gesù. Gesù veramente viene dal Padre. Questo miracolo rende i Giudei che hanno ucciso Gesù responsabili della morte a lui inflitta.

Questa verità così è rivelata da Gesù nel Vangelo secondo Giovanni: *Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che io vi ho detto: “Un servo non è più grande del suo padrone”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato. Se io non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero alcun peccato; ma ora non hanno scusa per il loro peccato. Chi odia me, odia anche il Padre mio. Se non avessi compiuto in mezzo a loro opere che nessun altro ha mai compiuto, non avrebbero alcun peccato; ora invece hanno visto e hanno odiato me e il Padre mio. Ma questo, perché si compisse la parola che sta scritta nella loro Legge: Mi hanno odiato senza ragione (Gv 15,18.25).* Gesù tutto ha operato e tutto ha detto perché il suo popolo credesse in Lui, nella sua verità storica. Se avesse creduto nella sua verità storica, avrebbero anche creduto nella sua verità divina, soprannaturale, eterna. Lui è Dio da Dio.

*In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All’udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell’ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».*

*Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l’ho detto per la gente che mi sta attorno,* *perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberàtelo e lasciàtelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.*

Oggi il mondo ha dimenticato la Parola di Gesù. Chiediamoci: cosa facciamo noi perché il mondo ceda in Cristo Signore? Facciamo tutto quanto è nelle nostre capacità e possibilità? Se noi non facciamo quanto il Signore ci chiede di fare, il mondo muore nell’incredulità e nella sua idolatria e nella sua immoralità per i suoi peccati, nei suoi peccati, ma di ogni peccato siamo noi responsabili. Gesù sapeva che dopo questo miracolo, sarebbe stata pronunciata la sentenza di morte sulla sua persona. Lui ha scelto la morte, nell’obbedienza al Padre suo, per offrire l’ultimo segno al suo popolo per la sua conversione, Con Mosè Dio offre al faraone un segno di morte. Ai Giudei, al suo popolo, Dio con Gesù offre un segno di vita. È cosa giusta chiedersi: quale segno di vita Gesù offre oggi al suo popolo per nostro mezzo perché esso si converta e viva? Noi altro non facciamo se non offrirgli un segno di morte e la morte è quella di Cristo Gesù: morte nei nostri pensieri, morte nelle nostre parole, morte in tutto ciò che diciamo e facciamo. Cos facendo, confermiamo il mondo nella sua incredulità. Di questa conferma, siamo noi responsabili. Madre di Gesù e Madre di Dio, aiutaci. Chiedi per noi al Figlio tuo che ci faccia la grazia di dare al mondo il segno che Lui è il Vivente Eterno in mezzo a noi, il suo unico Salvatore, il suo unico Redentore, la sola sia Vita. Grazie, Madre Santa.